

CORTE DI APPELLO DI PALERMO

Mod. H 1

SEZIONE ISTRUTTORIA

INDICE DEGLI ATTI

Nota delle spese e diritti dovuti in questo procedimento
CONTRO

imputato di

Num. d'ordine	DATA	NATURA DEGLI ATTI	Pagina	SPESE anticipate dell'Esercizio e bollo	DIRITTI dei terzi
		Verbale di comparizione		1 e 2	
		Interrog. Rito		5	
		" " Rito		6	
		Contumacia Rito-Vitale		7 e 8	
		Immissione		9	
		Sequestro		10	
		Risposta al sequestro		11 e 12	
		Esame teste		13	
		Interrog. Piscitelli Giuseppe		14	
		Cont. Rito Vitale		15	
		Chiusura dibattimento		16 e 17	
		Decisione		18	
		Interrog. S. Carducci		19	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

G. ANDO PONCE RINDESSIONE DEDIZIONE IN DENUNCIA *all'XI Commissione*
 SQUADRA INFORMATIVA CARABINIERI CALI 9 *Superventiva della Repubblica*

N° 53 del VERBALE = 10/8, in un fascio 5

del Tribunale di Salerno

FRATTO E VERBALE di denuncia in istato di arresto di:

1°) = MADONIA Castrese di Benedetto e di Parisi Antonio=
 na, nato a Monreale il 12/II/1913;

2°) = BADALAMENTI Nunzio di Salvatore e di Di Gregorio
 Scolastica nato a Montelepre il 17/II/1923;

3°) = VITALE Vito di Salvatore e di Cracchiolo Caterino
 nato a Cinisi il 23 aprile 1922;

4°) = PISTONE GIANNI ANTONIO

5°) = PISTONE Carmine di Salvatore e di Pisto Carmine
 nato a Montelepre il 3 settembre 1924.=

RESPONSABILI in concorso tra loro e col bandito GIU=
 LIANO Salvatore, ucciso in conflitto il 5 luglio 1930,
 conflitto a fuoco aggressione alle carceri della
 polizia sullo stradale di Monreale, appartenenza a bandi
 in armata e detenzione abusiva di armi e munizioni da
 guerra.=

Delitti consumati sullo stradale di Monreale e della
 Rocca di Monreale nel mese di giugno dello scorso anno

Procura della Repubblica
- * - 9 AGO 1950
N. 1111/50

L'anno millenovecentocinquanta addì uno del mese di agosto in Palermo
 nell'ufficio della Squadra Informativa Carabinieri del C.F.R.D. - - -

Noi sottoscritti ufficiali ed agenti di P.G. riferiamo alla competente
 autorità quanto segue: - - - - -

Verso la fine di giugno dello scorso anno, un numeroso gruppo di fuorile=
 ge aggradiavano con raffiche di mitra e lancio di bombe a mano due camio=
 nette della polizia stradale. = La stessa sera, forse gli stessi fuorile=
 ge aggredirono un autocarro pieno di carabinieri che proveniente dalla
 località ove vi era stata la prima aggressione, rientravano a Palermo. =
 Questo secondo conflitto ebbe luogo alla Rocca di Monreale ove rimase =

(2)

ro feriti tre agenti di P.S. = - - - - - 2
Le indagini a suo tempo operate dai funzionari del soppresso Ispettorato Generale di P.S. per la Sicilia relativamente a quella di altra aggressione che si erano verificate ad opera della banda Giuliano, diedero esito negativo. = - - - - -

Il G.F.R.D. che sostituì l'Ispettorato con il compito di eliminare la banda GIULIANO che tanto lutto aveva sparso nelle forze di polizia, diedero opportune istruzioni a questa Squadra per addiventare alla identificazione ed arresto di coloro i quali avevano partecipato in tale aggressione. = - - - - -

In seguito a notizia confidenziale questa Squadra è venuta a conoscenza che alcuni dei capi della banda Giuliano erano i fratelli di autonomia, siccome uno parte della banda Giuliano erano VITO e ENZO Giuseppe i quali approfittando di essere ritenuti onesti lavoratori di condotta illibata avevano fatto di concorrere in diversi gravi delitti ogni qualvolta il GIULIANO aveva bisogno della loro opera. Infatti, dopo una lunga serie di appostamenti e pedinamenti fu possibile, con una stratagemma, procedere al fermo dello ENZO il quale, interrogato in questo ufficio ha narrato una lunga serie di delitti da lui commessi con il concorso di GIULIANO del VITO e di altri elementi della banda. (all. n° I) = - - -

In merito al delitto in esame egli, spontaneamente, senza alcuna contestazione, pur non avendovi partecipato materialmente disse che nel mese di giugno dello scorso anno e cioè nella riunione che produsse il sequestro del Conte Mascelli ed alla quale vi parteciparono il GIULIANO, il MADONIA, il BADALAMENTI, il PESCIOTTA ed il VITO, costoro, parlando del più e del meno commentarono le due aggressioni consumate il giorno precedente alla Rocca ed a Monreale vantandosi spavaldamente di avere sparato pallottole di mitra e lanciati bombe a mano contro le camionette

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(6)

della polizia è - - - - -

Vanno pertanto fatto richiedere al confino di polizia il VITALE Vito
to al quale interrogato in questo ufficio ha completamente negato la
sua parte di responsabilità, non soltanto in merito al delitto in cui è
ma in tutti gli altri gravissimi reati nei quali lo ZITO lo aveva coo-
perato in correttezza.=(All.1)= - - - - -

Anche in sede di confronto il VITALE si è contenuto sulla responsabilità
grado lo ZITO gli abbia confermato le accuse specifiche in tutti i po-
ticolari precisandogli le modalità nei delitti dove egli aveva parteci-
pato.=Il VITALE ha negato altresì di non conoscere il MADONIA e gli
altri elementi della banda. (All.3)= - - - - -

Tale affermazione è falsa in quanto un origine interno del VITALE, ri-
me GRACCHIO Marco, tutt'ora latitante, da circa tre anni fa parte della
banda GRACCHIO.= - - - - -

Il MADONIA Giuseppe ed il BADALAMENTI Ruzio, già colpiti da diversi
mandati di cattura, sono stati tradotti al carcere a disposizione del
Giudice Istruttore della 5 sezione del Tribunale di ² Salerno, come in
verbale di arresto trasmesso direttamente a codesto Magistrato dal
C.F.R.B.= - - - - -

Non viene rilevata rubrica a carico del bandito GIULIO Salvatore
siccome deceduto in conflitto il 5 luglio 1944.= - - - - -

Allighiamo al presente verbale la fotocopia della dichiarazione dello
ZITO poiché quella originale è stata direttamente trasmessa dal magi-
strato competente dal C.F.R.B.= - - - - -

Fate le circostanze di cui sopra emerge chiara la responsabilità dei
lo ZITO, del BADALAMENTI, del MADONIA, del VITALE e del PISCICOTTA e per-
tanto col presente processo verbale li denunciavo, i primi quattro in-
sieme di reato ed il quinto in istato di latitanza, all'Ill.mo Sig.
Procuratore della Repubblica del Tribunale di Salerno, dovendo ripre-

(4)

dere del reato loro ascritto in rubbrica. - - - - -

Di quanto procede abbiamo redatto il presente processo verbale in
più copie per rimetterne l'originale alla prefata autorità e le altre
ai comandi e uffici superiori competenti. - - - - -

Fatto, letto, e chiuso in data e luogo di cui sopra. - - - - -

Riservato Giovanni ex
Di o' Maggio Paolo
Donelli Liberto Ruff
Antonio Riccardo M. M. @
Calandra Giuseppe M. M.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMITATO FORTE REPUBBLICA - DELL'ANTITUMORE IN SICILIA
- Squadra Informativa dell'Ufficio Palermo -

INTERROGATORIO di interrogatorio di ZITO Giuseppe di Matteo e di Vincenzo M. M., nato il 12 settembre 1927 a Partinico, ivi ~~zitti~~ ~~conosciuto~~ ~~via~~ ~~Marino~~, ~~imp.~~ ~~contadino~~.

.....

L'anno millenovecentotrenta, addì 7 del mese di luglio, in Palermo, nell'ufficio della squadra informativa carabinieri del C.F.R.B.

Innanzi a noi ufficiali ed agenti di P.G. sottoscritti, è presente ZITO Giuseppe, in oggetto generalizzato, al quale avendo notificato mandato di cattura n. 121 emesso dal signor Giudice Istruttore della 5ª Sezione del Tribunale di Palermo, interrogato, dichiara:

.....OMISSIS.....

Nel mese di giugno dello scorso anno nella riunione che presiedette il questatore del conte Faselli nella quale vi parteciparono il Giuliano, il Madonna Casarone, i fratelli Nunzio, il Pisciotto Caspare ed il Vitale Vito, costoro, parlando del più e del meno, raccontavano, in mia presenza, di aver sparato raffiche di mitra contro carabinieri della polizia sullo stradale di Monreale e precisamente nei pressi del ~~distretto~~ ~~di~~ ~~Monreale~~.
Altra aggressione gli stessi raccontavano di aver consumato ~~in~~ ~~il~~ ~~periodo~~ ~~della~~ ~~loca-~~
~~ca~~ ~~di~~ ~~Monreale~~ ~~dove~~ ~~avevano~~ ~~operato~~ ~~diverse~~ ~~raffiche~~ ~~di~~ ~~mitra~~ ~~contro~~ ~~alcune~~ ~~carabinieri~~
~~te~~ ~~di~~ ~~polizia~~ ~~che~~ ~~rientravano~~ ~~a~~ ~~Palermo~~.

D.R. - Contrariamente a quanto mi si contesta io non partecipai materialmente a queste due aggressioni ma semplicemente ^{ho} venni a conoscenza attraverso le confidenze che mi venivano fatte da Giuliano e compagni i quali nutrivano verso di me un'incrinata fiducia.

.....OMISSIS.....

Letto, confermato e sottoscritto in data e luogo di cui sopra.

S/te ZITO Giuseppe

" BISEDDU Giovanni C/re

" SERRANO Tindaro M.C.

" CALABRÒ Giuseppe M.M.

f. c. c.
Calabro Giuseppe 19/7/50

Calabro Giuseppe
Calabro Giuseppe
Calabro Giuseppe

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMANDO FORTE INTERVISTA CON BANDIERA DI SCELTA
 =BANDIERA DI SCELTA=

all' 2
 6

PROTESTA VERBALE di interrogatorio di VITO Vito di Salvatore e
 di GIUSEPPE Caterino, nato a Terrasini (Palermo) il 20-4-
 1920, residente a Terrasini, agricoltore. - - - - -

=====

L'anno millenovecentocinquanta, addì 6 del mese di luglio, in Palermo,
 nell'ufficio della Squadra Investigativa Carabinieri del 3.7.R.D. -
 innanzi a noi ufficiali ed agenti di P.S., è presente VITO Vito in
 oggetto generalizzato, il quale dichiara quanto segue: - - - - -

Contrariamente a quanto mi si contesta non è affatto vero che io
 abbia avuto rapporti con il bandito GIUSEPPE e con altri elementi di
 della sua banda. Non conosco banditi né conosco VITO Giuseppe da
 Partinico. - - - - -

D.R. Non è affatto vero che io abbia partecipato al conflitto sullo
 stradale di Partinico - contrada Ponte Nocilla - nel dicembre del 1940
 all'aggressione contro i carabinieri sullo stradale di Borgetto nel
 febbraio 1949, all'aggressione contro camionetta della polizia sullo
 stradale di Monreale nel giugno 1949, aggressione alla caserma di San
 Partinico nel giugno dello stesso anno, aggressione in contrada For-
 tella della "Paglia nel giugno 1949, sequestro Contre MISTRI nel
 giugno 1949, attentato contro militari dell'Arma al bivio di Giardi-
 nello nel dicembre 1949, attentato sullo stradale Villagrassia-Carini
 dell'agosto 1949 e strage di Dellello nel l'agosto 1949. - - - - -

Se qualcuno della banda afferma il contrario chiedo di essere posto
 a confronto. - - - - -

D.R. Non ho altro da aggiungere ed in fede di quanto sopra dai so-
 li verbalizzanti sottoscritti in quanto il VITALE dichiara di esse-
 re analfabeta. - - - - -

COMANDO FORZE REPRESSIONE BANDITISMO IN SICILIA

-Squadra Informativa CC. Palermo

N. _____ del verbale

PROCESSO VERBALE di confronto tra ZITO Giuseppe e VITALE Vito .-----

L'anno milionovecentocinquanta addì 7 del mese di Luglio ,in Palermo ,nell'ufficio della Squadra informativa carabinieri del C.F.R.B.-----

Innanzi a noi ufficiali ed agenti di p.g. sottoscritti ,sono presenti ZITO Giuseppe e VITALE Vito ,~~inquisiti~~ in atti generalizzanti,i quali messi a confronto rispettivamente dichiarano:-----

ZITO Giuseppe : La persona che mi viene presentata la riconosco perfettamente per VITALE Vito da Terrasini, anch'esso gregario della banda Giuliano. Il predetto VITALE mi venne presentato personalmente dal Giuliano circa due anni adietro e precisamente prima che venisse collocato l'ordigno al bivio di Giardinello . Per come ho dettagliatamente dichiarato durante il mio interrogatorio il Vitale ,che faceva parte del gruppo capeggiato dal Giuliano-prese parte in diversi conflitti contro la polizia e precisamente all'aggressione consumata in contrada Ponte Nocilla nel dicembre 1948 ;aggressione contro i carabinieri sullo stradale di Borgetto nel febbraio 1949; Aggressione contro camionetta della polizia sullo stradale di Monreale nel giugno 1949; aggressione alla caserma di Partinico nel giugno stesso anno; aggressione in contrada Portella della Paglia nel giugno 1949 ; sequestro Conte Maselli nel giugno 1949 ; attentato contro militari dell'Arma al Bivio di Giardinello nel luglio 1949 attentato stradale Villagracia-Carini nell'agosto 1949 e strage di Bellolungo nell'agosto 1949 . In alcuni dei suddetti delitti ,per come ho dichiarato in precedenza vi presi parte anch'io .-----

VITALE Vito : Non conosco il bandito Giuliano e nessuno degli appartenenti della banda capeggiata da costui. La persona che mi viene presentata e che afferma chiamarsi ZITO Giuseppe, la vedo soltanto ora per la prima volta.-----

ZITO Giuseppe: Per come ho dichiarato durante il mio interrogatorio qualche giorno prima dell'aggressione a Ponte Nocilla consumata da Giuliano, dal Vitale e compagni, quest'ultimo(il Vitale) mi mandò a Terrasini per chiamare sua madre GRACCHIOLO Caterin che io accompagnai dal Giuliano col quale s'intrattenne a colloquio per circa una ora.-----

VITALE Vito : Non è vero ,io non conosco Giuliano e non ho mai dato incarico alla

Zito Giuseppe

- 2 -

alla persona qui presente di andare a Terrasini per chiamare mia madre. - - - 8 -

ZITO Giuseppe: Tutte le volte che il Giuliano aveva bisogno della mia ope a per partecipare a qualche impresa delittuosa mi faceva chiamare dal Vitale e quindi è assurdo che ora egli dice di non conoscermi. Come potete ben notare egli indossa dei pantaloni caratteristici a diversi gregari della banda. Difatti della stessa foggia sono i pantaloni di Badalamenti Munzio e Madonia Gaetano. Il Vitale è stato sempre un elemento fidatissimo di "TUMIDDU", tanto che gli dava incarichi di particolare fiducia. - - - - -

VITALE Vito: Mi protesto innocente e, ripeto nè io nè nessuno della mia famiglia ha avuto rapporto con Giuliano e con la sua banda. - - - - -

ZITO Giuseppe: Non avrei avuto nessun motivo per indicare il Vitale se non lo avessi visto all'opera in occasione di determinati delitti commessi da lui col concorso del Giuliano ed altri elementi della banda. Ora, egli ritiene di esserci pur essendo cosciente della sua responsabilità in ordine ai gravissimi fatti di sangue dove egli partecipò o che specificatamente risultano nei minimi particolari nel mio verbale d'interrogatorio. - - - - -
Ognuno insiste nelle proprie affermazioni. - - - - -
Fatto, letto confermato e sottoscritto da tutti gli intervenuti ad eccezione del Vitale che dichiara di essere analfabeta. - - - - -

Vito Giuseppe

Sirairo Riccardo M. P.
Calandra Giuseppe M. P.

9

Mi' Re. U', Procuratore Generale

Sire.

per l'eventuale provvedimento d'arresto all'
Sipione Struttoria, riguardando le manipole del
cannapi della banda Pulzab,

Del. 22.8.80

Al bres. Dn.

Lecanny

Il Pres. Sen.
V. - Cont. 234 Cap. C. p. p.
vive che l'istituzione della
legione istruttoria.

Palermo, 23 ag. 50

U. C.

Caricando Legione di
Carabinieri: (Q)

PALERMO

Ego comunico in generalità ed
tuo la famiglia. Se esisteva. Se
essero parte al conflitto avvenuto
il giorno 1950 sulla strada di M. Aurelio
in un veicolo n.º 53 del primo agosto
a.

PALESTINA 14. 12. 1950.
ore 12, 20
D' Alessandro
14-12-1950
Il Consiglio Regionale
M. Aurelio.

Sonogramma

Dalla Legione c.c. Ufficio servizio at Sezione istruttoria
presso Corte Appello Palermo.

N^o 965/9-5 at fono senza numero del 13 andante at firma
Consigliere Delegato Mauro.

Militari. Forma che presero parte conflitto a fuoco con
5 Strada Monreale cui tratta verbale squadra informativa
1 sciolto C. F. R. B. n. 53 del 12 agosto 1950 sono: 1° Lo Olascio Giuseppe
e di Lorenzo et Olascio Giuseppa nato a Gerigento 3-7-1915, effettivo
zione C.C. Monreale; 2° Bordini Francesco di Vincenzo et Bruno Pro-
videnza nato Caltanissetta 25-5-1927, effettivo Stazione C.C. Monreale;
3° Strada Filippo di Battista et Piga Giuseppa Maria nato Utri (Gar-
ari) 14-3-1923, effettivo Stazione C.C. Monreale; 4° Ladda Luigi di Anto-
io Giovanni et Alfonso Maria Verdina nato Alghero (Gassari) 15-10-
26 effettivo locale Battaglione Mobile. Interpellato ufficio stralcio di-
sciolto C. F. R. B. Ispettorato Generale Sicurezza perche' comunicati diret-
tamente codesta Sezione generalita' et attuale domicilio Guardia P. G. che
presero parte detto conflitto.

Sir E Colonnello Gabbo

Y. Time $\approx 11,45$
R. House

R. Rouse

Palermo, 15-12-950

La tetta di polpa staccata
avvic. di cc. ?

ans. d. cc. 9

Oversee a little bit more

Comunicazione del signor Deputato
12

Comunicazione che al conflitto 15. maggio
49 sulla strada di Poggio presso
Porto di Legnano è avvenuta

1 Guardia Fontana Armando di
Giuseppe

1 Guardia Catalano Giuseppe di Bonamico

1 Guard. miglione Vincenzo di
Sott. della polizia stradale

1 Odolo Salvatore di Paolo

Reporto Alvaro

Pal. 10. 12. 50

con G. B. B.

F. B.

Ricevuto dalla
Guardia N. 1
Pomuto Salvatore
su D. 30

CORTE DI APPELLO
DI
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Off. del Proc. Gen. del Regno

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N. _____ del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE 13
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantafant 50 il
giorno 18 del mese di Giugno alle ore 11
in _____

Avanti di Noi Avv. Cav. Mares: Ruffino
Consigliere Istruttore assistit dal _____ Cancelliere _____

E' compars 1 testimone _____

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interessi che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Colonnello Francesco di Giuseppe e
di Palermo Maresciallo di C.
in Palermo

R.

Caro p. di - m. di -
Tutto l'ho visto bene e ho visto
il conflitto tra me e l'uccello
avvenuta nel luogo detto "Maddalena"
di via della Fata, dove ho
ricevuto costantemente i
comandi di "mobilità" di cui
il mio è quello di alta linea
Tutto l'ho visto bene e ho visto
la cosa del 15-5-1944
come l'uccello di mobilità
che, di fatto, l'uccello è
stato ucciso con l'alta linea
coscientemente e con agguato
contro la folla dell'ordine; l'uccello

... della Pacy - Russia

Let. conq. n. 11
Calandra Giuseppe et al

con